

Buongiorno, Invio questa mia in relazione al libro "La sera cala senza rumore", dando la mia disponibilità ad effettuare incontri nelle scuole di presentazione e dibattito ovvero per altre iniziative ritenute di interesse.

Il libro racconta in forma narrativa la montagna vissuta come passione, come sfida, come luogo di stupore e di amicizia, nel rispetto della fauna e della flora della quale mi sento sempre ospite e partecipe.

Il libro racconta anche itinerari di fatica, di incontri con personaggi memorabili con il solo aiuto di cartina e bussola, della magia del fuoco, del cielo trapuntato di stelle, del respiro del silenzio e dei sussurri dei monti nei territori trentini del Lagorai e dell'Adamello Brenta.

La prefazione è a cura di Sergio Martini, uno dei primi e dei pochi ad aver scalato tutti gli 8.000 del pianeta. Allego un articolo sul libro apparso di recente sul Corriere del Trentino.

Marco Pisoni cell. 3385285174

Corriere del Trentino Venerdì 17 Luglio 2020 9

# Cultura & Spettacoli



**La scrittrice**  
Madri, figlie e destini  
La Canepa e Levico

A Levico incontra gli autori, weekend con due incontri. Domani alle 21 Emanuela Canepa (foto), premio Calvino 2017 con «L'animale femmina».

nell'anfiteatro del Parco delle Terme, presenta «Insegnami la tempesta» (Einaudi Stile Libero), romanzo di madri, figlie e destini, una storia di crescita interiore e di libertà indomabile. L'autrice dialoga con Claudia Merighi, presidente Laici per il Trentino. Domenica alle 17 il geografo alpino Franco Micheli presenta il suo «L'abbraccio selvatico della Alpi» (collana Passi e Cai) a Malga Fratte sul passo Vezzena. Il libro racconta una traversata alpinistica sotto il sole e le stelle, dall'adolescenza verso l'ignoto: un viaggio dello spirito di un 18enne alla ricerca di un modo diverso di vivere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

---

di **Silvia Vernaccini**

**Da sapere**



«La sera cala senza rumore» è il libro di Marco Pisoni che racconta alcuni trekking di più giorni sulle montagne del Lagorai e delle Dolomiti del Brenta.

- Contiene anche mappe topografiche tracciate a mano e aderenti al suo vissuto.
- Pisoni è avvocato. Presenterà il suo libro domani sera a Maso Spilzi di Folgaria, alle 20.45.

Anche nel mondo dell'escursionismo i diari di viaggio si fanno sempre più diffusi: c'è bisogno di raccontare autenticità, di condividere sentimenti legati a un rapporto genuino con l'ambiente. Tra questi il libro *La sera cala senza rumore*, il racconto-diario di Marco Pisoni di alcuni trekking di più giorni sulle montagne trentine del Lagorai e dell'Adamello Brenta (Edizioni Curcu Genovese, 160 pagine, 15 euro). «La sera cala senza rumore, dentro un silenzio rotto solo dallo sfrigolio delle fiamme; non tira vento e il fuoco sale alto e possente verso il cielo senza nemmeno un filo di fumo», scrive in uno dei capitoli Pisoni, di professione avvocato, che presenterà il libro domani sera a Maso Spilzi di Folgaria (ore 20.45).

Pisoni confessa l'intensa «sensazione di pace e di liberazione dalla sempre più svernante vita quotidiana» che prova quando munito di zaino, tenda, cartina e bussola s'immerge nei sentieri di montagna. Per entrare in un contatto rispettoso e armonioso con la natura non porta con sé il gps e aggiunge che «tutto quello che serve dev'essere a portata di mano», elencando minuziosamente in un'intera pagina tutto quanto di solito contiene il suo zaino, compresa la tenda. Scegliendo percorsi in zone impervie e poco servite da punti di appoggio come bivacchi o rifugi, preferisce infatti dormire nella sua tenda, perché così «i grandi silenzi mi permettono di captare il respiro dei monti, mentre la grande notte stellata senza una nuvola e senza luna mi fanno comprendere il contatto con la madre terra che sorregge i miei passi e accoglie le mie membra stanche quando mi corico alla sera».

Sono itinerari vissuti anche come occasioni di amicizia, momenti di incontro con personaggi curiosi come il nonno brillo in grado di fornire però informazioni rassicuranti sul percorso da fare, o l'assessore che si mostra esperto montanaro, oppure ancora i due silenziosi malgari dai gesti dal sapore antico. Sono figure «tratteggiate in modo



Vetta Marco Pisoni in una delle sue escursioni dolomitiche. Nel libro descrive i percorsi impervi e meno battuti della Catena del Lagorai e dell'Adamello Brenta



**Lago alpino**  
Uno scorcio del lago Cece, in Val di Fiemme, a 1879 metri di altitudine. È nella Catena del Lagorai

**Ne «La sera cala senza rumore» Marco Pisoni racconta il trekking dolomitico tra notti in tenda, strade isolate e impervie, incontri speciali**

sci-alpinismo. Un libro dunque che fa capire quanto la montagna sia capace di insegnare il valore del rispetto, dell'attesa, del saper apprezzare il significato e l'importanza dell'impegno in quello che si fa. «La fatica, gli imprevisti, l'amicizia, la conquista, gli incontri, non ho scritto nulla di inventato - confessa Pisoni - e con questo libro vorrei trasmettere l'amore per un mondo ancora intatto e vero, che ogni volta sa regalarci e insegnarci qualcosa di nuovo». E aggiunge, rincorato: «Per fortuna molti condividono e difendono questi valori».

La Catena del Lagorai, territorio ancora per molti aspetti libero da un turismo di massa, e il Parco Adamello Brenta, prezioso nella sua biodiversità, vengono dunque descritti in itinerari da cinque, sette, dieci giorni con mappe topografiche tracciate a mano, al fine di fornire sempre una maggiore aderenza all'ambiente e «frutto di un'analisi sul campo dove talvolta la realtà è diversa da quella riportata sulle mappe». Ecco un Lagorai invernale con ascesa da Paneveggio, un Lagorai selvaggio con Forcella Cece, la lunga salita al Monte Conte Moro della Val Regana, i tratti di arrampicata libera nella testata della Val di Fumo, il Rifugio Caré Alto lungo il Sentiero della Pace...

In queste pagine s'intrecciano le passioni parallele all'escursionismo che Marco nutre nei confronti della musica, del canto, della fotografia, della piccola falegnameria: «I suoni della natura sono di per sé un canto meraviglioso; il legno dei boschi, il suo profumo, quello della resina, gli alberi, magnifici monumenti di vita e di longevità... me li ritrovo in casa quando costruisco mobili e accessori e mi ricordano la loro storia e da dove vengono».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**#IOVIAGGIOINITALIA**  
**DOVE, immergersi nel viaggio**  
Dove di Luglio ti aspetta in edicola